

Rifiuti, bonificata la galleria-discarica

Via dal tunnel Quattro Giornate 25 tonnellate di masserizie: costo 12 mila euro



CRISTINA ZAGARIA

VENTICINQUE tonnellate di rifiuti. E per rifiuti si intende di tutto: sacchetti di immondizia, sanitari, pezzi di divani, giocattoli, serpentine di frigoriferi, obli di vecchie lavatrici, montagne di mattoni. Due notti di lavoro, 12 operatori e 20 mezzi. E tutto per un costo di 12 mila euro.

Scatta l'operazione di pulizia della galleria "Quattro giornate", il tunnel che collega piazza Sannazaro a Fuorigrotta. Negli ultimi mesi un'intera corsia era stata usata come discarica abusiva. E così quello che doveva essere un servizio di pulizia ordinaria (spazzamento meccanico) si è trasformato in una vera e propria bonifica. L'Asia ha lavorato per due notti, tra il 9 e l'11 agosto. Al lavoro anche la polizia municipale e tre autisti del Comune. Sono stati portati via prevalentemente rifiuti da lavorazioni edili (inerti) e rifiuti ingombranti (materassi e grandi elettrodomestici).

«La riduzione delle giacenze nelle vie cittadine - spiegano i vertici dell'Asia - ha finalmente reso possibile l'organizzazione di questo intervento straordinario». Ma la bonifica ha un costo. E anche alto. «Il costo complessivo dell'operazione è di circa 12 mila euro — spiega il presidente di Asia, Raphael Rossi — costo che graverà ulteriormente sui conti dei cittadini napoletani.

Ogni intervento da parte dell'Asia, della polizia municipale o dei lavoratori del Comune è sempre un costo coperto dalle tasse dei cittadini». Perciò Asia lancia un appello: «Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti i cittadini per segnalare e contenere comportamenti illeciti come gli scarichi abusivi».

I cumuli vengono trattati come rifiuti speciali e hanno bisogno della caratterizzazione e di una rimozione straordinaria con ditte specializzate. Questo meccanismo (non così spontaneo e casuale) per anni ha visto un'accurata regia della criminalità organizzata.

«L'operazione condotta nella galleria Quattro giornate, rientra in un programma più ampio. La nostra idea è di bonificare tutte le discariche cittadine abusive — commenta il vice sindaco con delega all'Ambiente, Tommaso Sodano — A settembre, il Comune ha intenzione di lanciare una vera e propria campagna di pulizia urbana, in particolare delle strade di accesso alla città di Napoli, oltre ad altre operazioni di bonifica del territorio».

Ieri l'assessorato all'Ambiente d'intesa con l'Autorità portuale e la Capitaneria di porto, ha cominciato anche i lavori per realizzare una barriera galleggiante, lunga circa 90 metri, davanti allo sbocco a mare della galleria al largo di "Cala Badessa" a Nisida. L'intervento è scattato dopo le segnalazioni di cadaveri di to-

pi, assorbenti igienici e immondizia trovati a filo d'acqua o spiaggiati a Trentaremi e a Nisida, il 28 luglio scorso. Il fenomeno si era verificato dopo le piogge abbondanti. La barriera galleggiante è una soluzione adottata in attesa di una revisione complessiva della rete fognaria che va all'impianto di Coroglio. Grazie alla barriera dovrebbe essere salvaguardato lo specchio d'acqua antistante Nisida preservando Posillipo da materiale indesiderabile. Il Servizio risorsa mare provvederà a rimuovere il materiale trattenuto dalle panne con un battello spazzamare.

Due notti di lavoro, 12 lavoratori e 20 mezzi. Il Comune: ora una campagna di pulizia